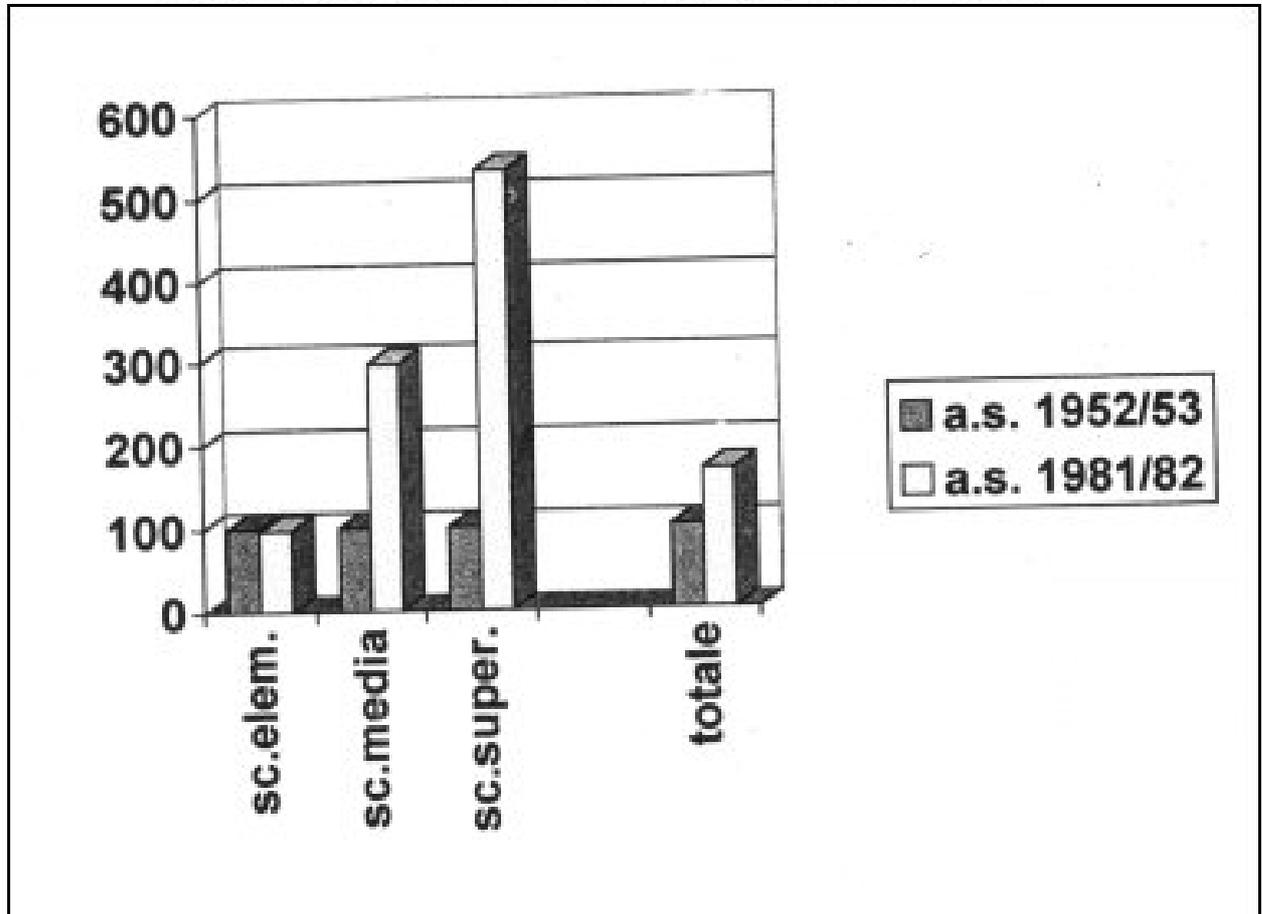


## SCUOLA D'ELITE – SCUOLA DI MASSA

### INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ITALIANA



L'incremento della popolazione scolastica italiana nella seconda metà del secolo scorso, dovuto alla scolarizzazione di massa nella scuola secondaria, ha imposto dei radicali cambiamenti nella gestione della didattica e della valutazione da parte degli insegnanti.

## **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA** (dal programma al curriculum)

### **A) ESIGENZE**

1. La Scuola è un'agenzia di educazione intenzionale e, come tale, la sua attività ha un senso e delle mete  
(Nanni, 1978)
  
2. I principi essenziali e le configurazioni concrete di una proposta educativa devono essere comunicabili, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di effettiva traduzione operativa.  
...  
Il curriculum (a differenza del programma) rende conto del problema educativo, del suo sviluppo, dei metodi di soluzione, non solo dei contenuti  
(Stenhouse, 1977)
  
3. Una scuola aperta a tutti, non più selezionatrice, ma formatrice di personalità..., capace di orientare alle scelte di vita e di lavoro, ... pone problemi formidabili che solo competenze e procedimenti assai avanzati possono riuscire a risolvere in modo accettabile  
(Pellerey, 1982)

## **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA** (dal programma al curricolo)

### **B) FONTI NORMATIVE**

#### **D.P.R. 31.5.1974 n. 416 art.4**

“Il Collegio dei Docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo e dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;  
  
.....
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;”

#### **C.C.N.L. 2005, art. 27 - Attività funzionali all'insegnamento**

“L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.”

## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA (dal programma al curricolo)

### C) CONSEQUENZE

Viene affidato all'insegnante, nella sua dimensione individuale e collegiale, il compito di progettare, realizzare e valutare il complesso delle attività didattiche e educative, nell'ambito delle finalità istituzionali della scuola, tenendo conto delle linee programmatiche stabilite a livello nazionale.

### IL CAMBIAMENTO



## **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA (dal programma al curricolo)**

### **D)IL MODELLO SISTEMICO**

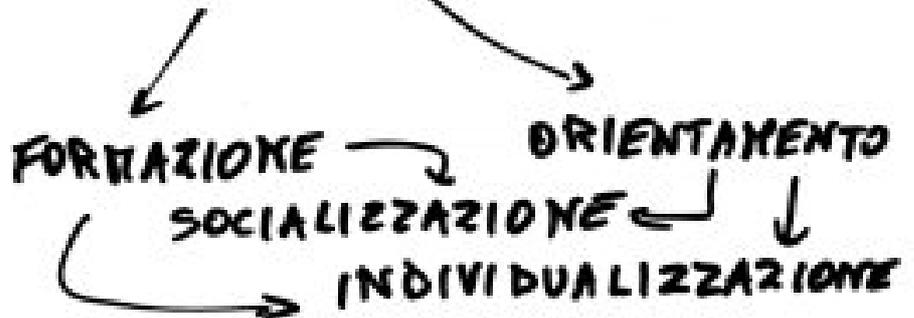


# EXCURSUS STORICO

LEGGE  
31/12/62

LEGGE DI  
RIFORMA  
SCUOLA  
MEDIA

FINALITA'  
EDUCATIVE



D.P.R. 31/5/74 n.416

PROGRAMMAZIONE  
EDUCATIVA

COLLEGIO  
DOCENTI  
*delibera*

CONSIGLIO DI  
CLASSE

L. 4/8/77 n.517

INTERVENTI DI  
INTEGRAZIONE E  
SOSTEGNO

SCHEDA PERSONALE  
DELL'ALUNNO

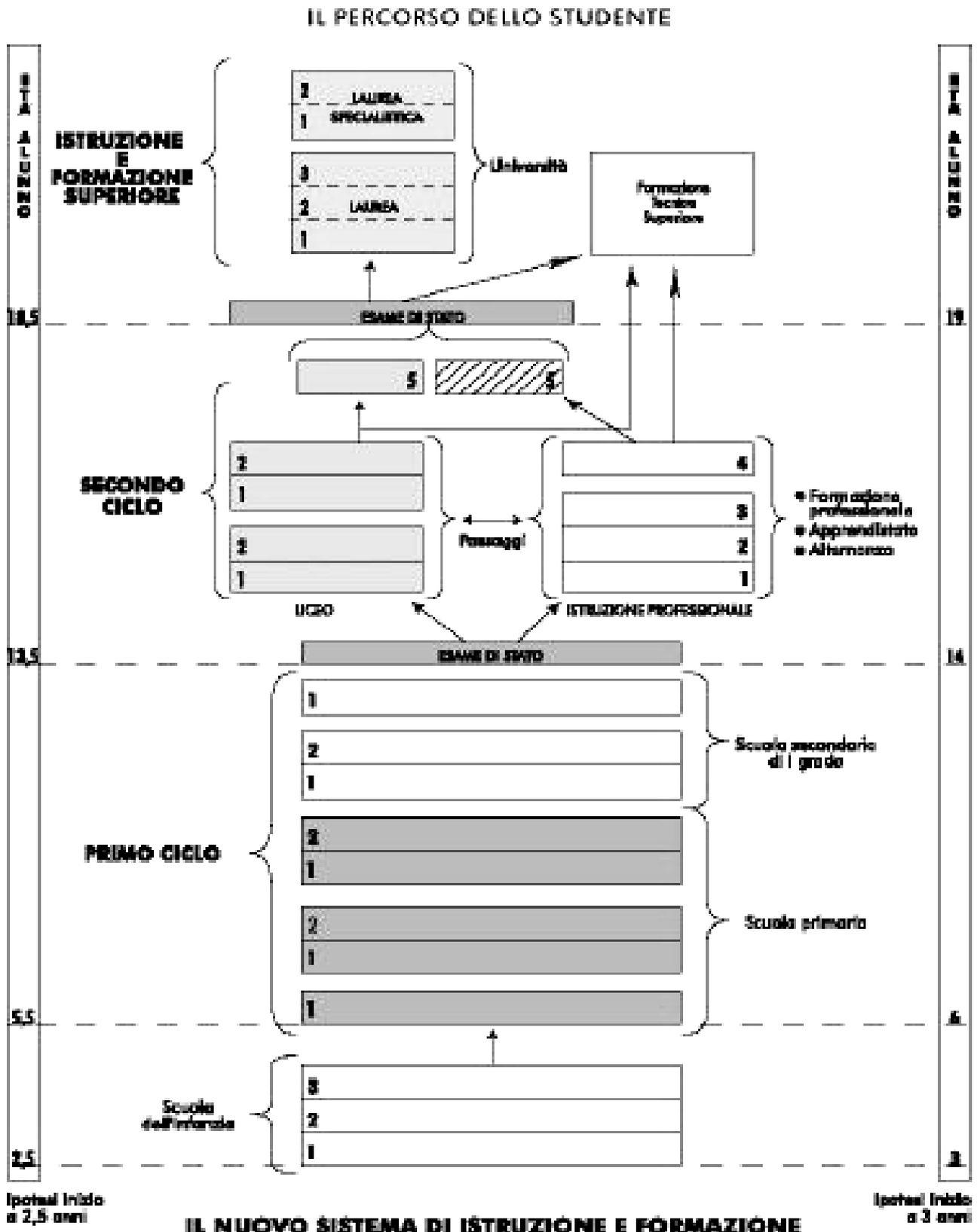
3/2/79

MUOVI  
PROGRAMMI  
SC. MEDIA

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

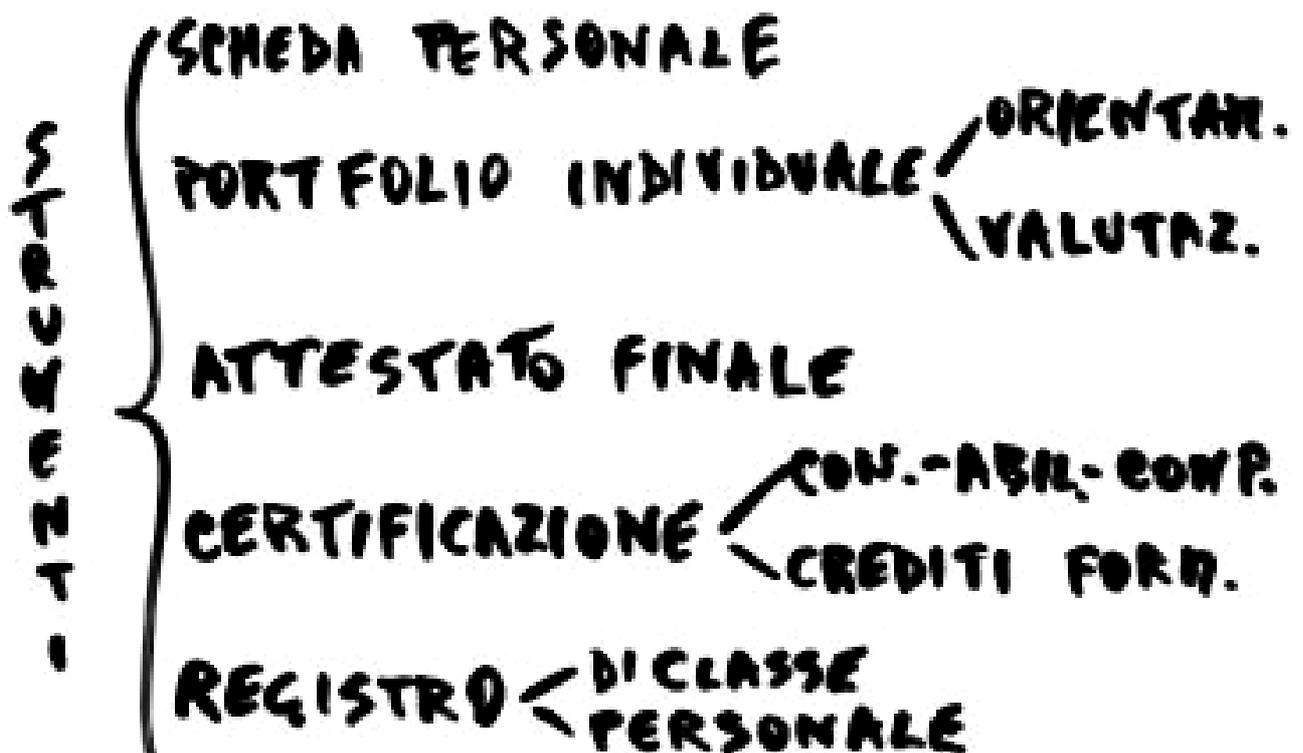
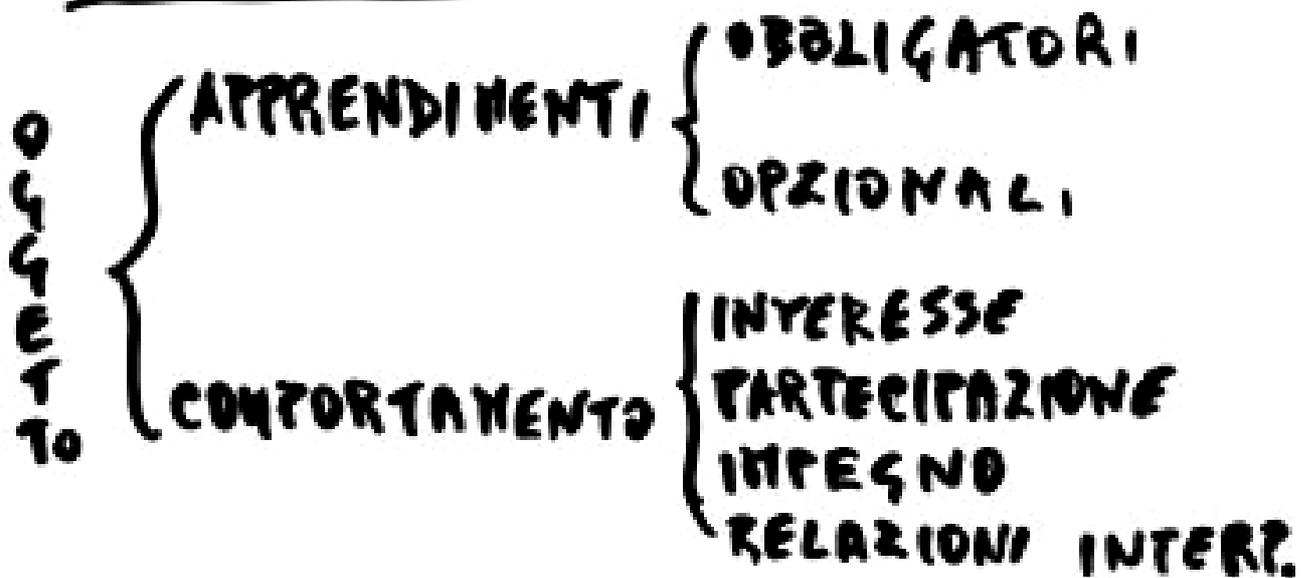
- a) INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E DELLE SITUAZIONI DI PARTENZA
- b) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
- c) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI CONTENUTI
- d) INDIVIDUAZIONE DEI METODI
- e) SISTEMATICA OSSERVAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
- f) PROCESSO VALUTATIVO
- g) VERIFICHE DEL PROCESSO DIDATTICO
- [h) ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIM.]

## IL RIORDINO DEI CICLI DELL'ISTRUZIONE D.Lgs. 59 del 2004 ("riforma Moratti")



C.N. 25/2004

LA VALUTAZIONE  
NELLA RIFORMA  
SC. SEC. 1° GRADO



## **IL PROCESSO DI VALUTAZIONE IN GENERALE**

**Valutazione per :**

### **CATEGORIE SOSTANTIVALI**

**Include l'oggetto da valutare in una classificazione preordinata, secondo una scala nominale, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto**

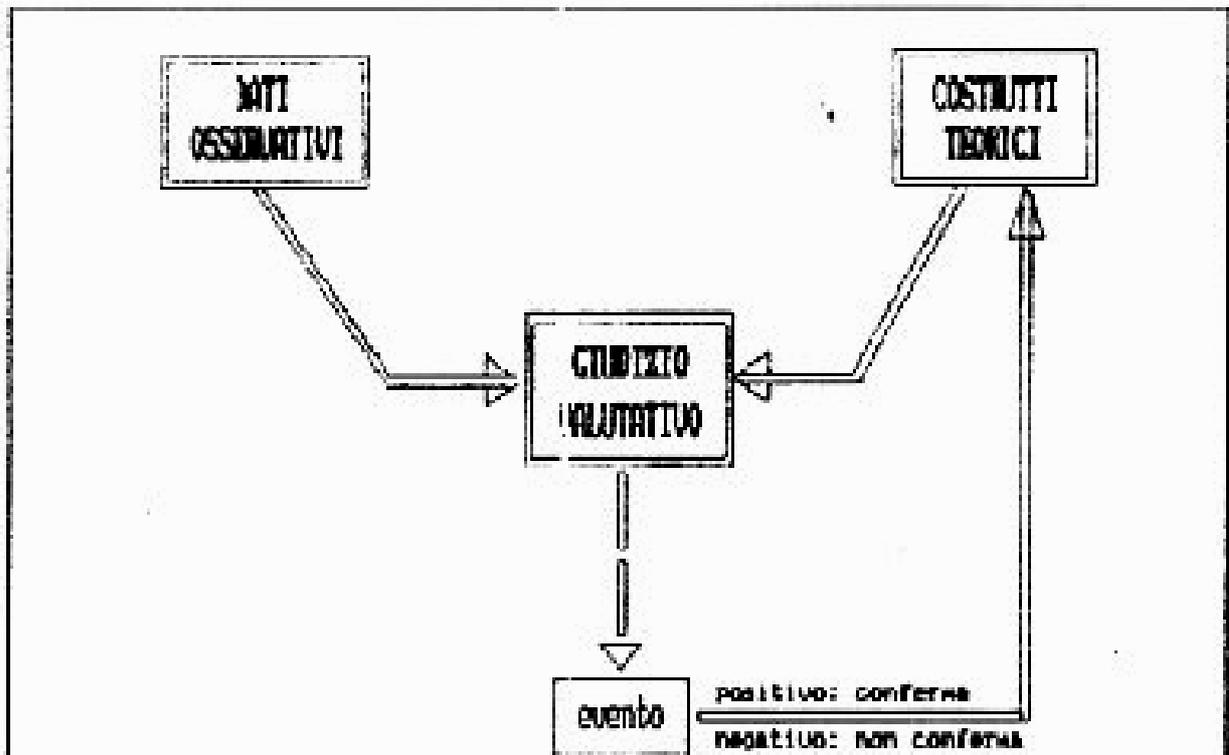
### **CATEGORIE AGGETTIVALI**

**Include l'oggetto da valutare in una scala ordinale in relazione alla diversa graduazione della qualità considerata (valutazione qualitativa)**

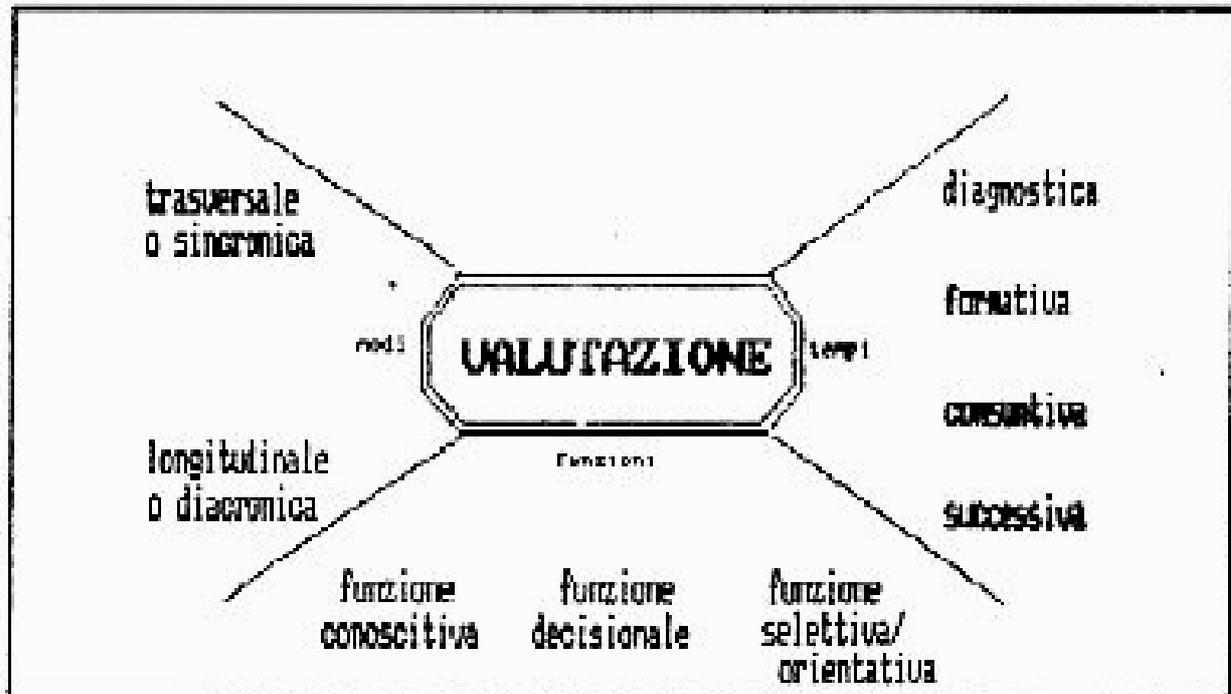
**Oppure**

**Include l'oggetto da valutare in una scala ad intervalli in relazione a valori di livello della qualità considerata (valutazione quantitativa)**

## IL PROCESSO VALUTATIVO



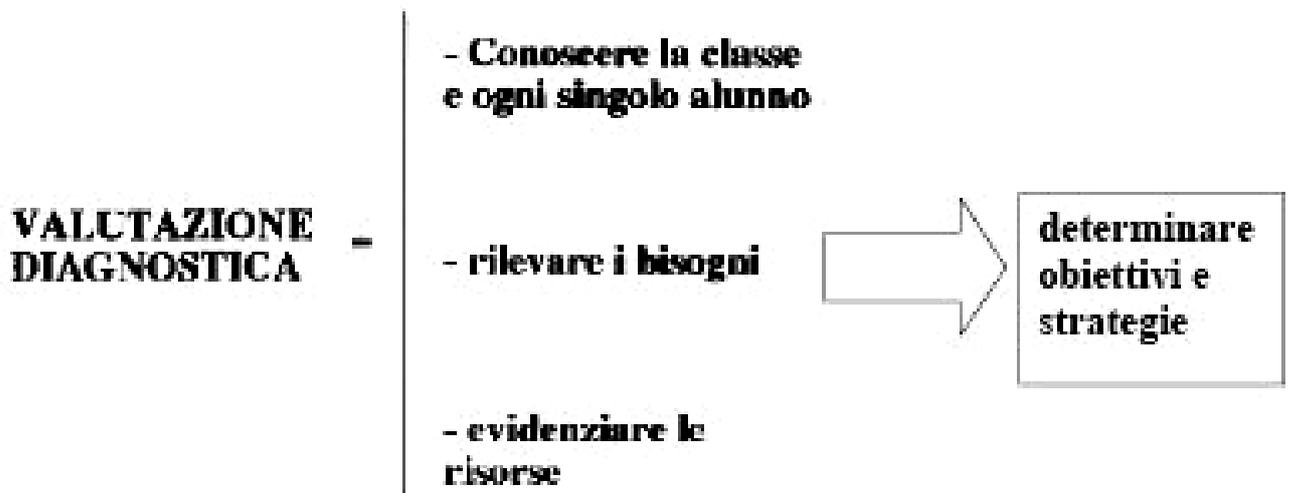
"... il processo valutativo altro non e' che il confronto critico tra i dati osservativi da una parte e i costrutti teorici dall'altra..." che "... sono desunti dall'esperienza precedente, ma sono soggetti a conferma o a revisione in seguito al verificarsi degli eventi"



## LA VALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO



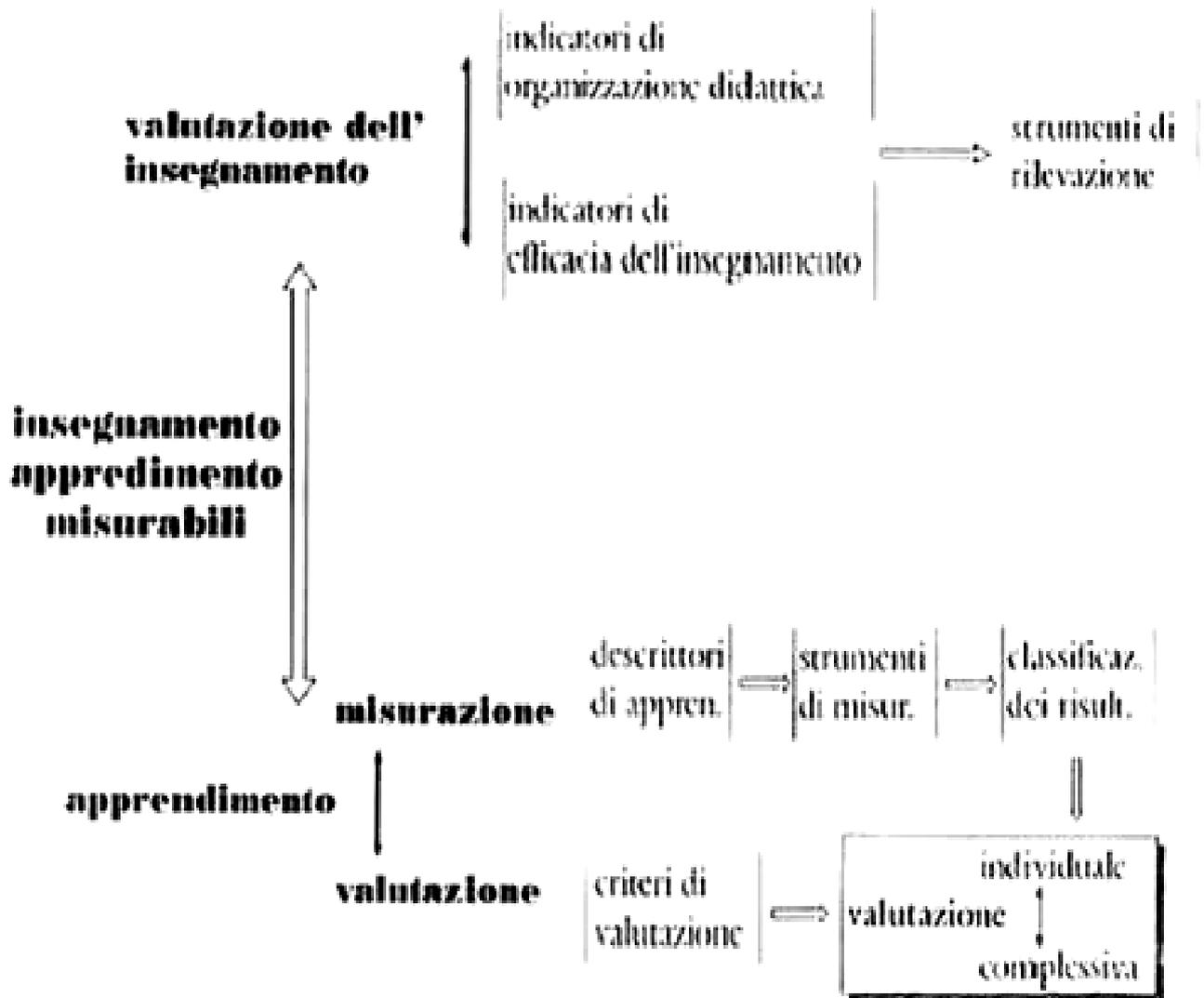
di M. POLLOREY  
"PROGETTAZIONE DIDATTICA"  
TORINO - SEI - 1982



### CAMPI DI INDAGINE

A) provenienza		Familiare – ambientale - economica	
B) sfera cognitiva	trasversale	Osservazione – memoria Ascolto - parlato Percezione spaziale – temporale Logica Comprensione dell’ascolto e della lettura	
	disciplinare	Conoscenza degli argomenti Capacità di fare	
C) personalità scolastica	Comportamento sociale	Auto ed eteropercezione Autonomia Collaborazione	
	Comportamento di lavoro	Impegno Attenzione Livello di attività Organizzazione	
D) Sfera psicologica			

## OGGETTI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA



## **valutazione dell' insegnamento**

### indicatori di organizzazione didattica

- produttività delle riunioni di C.D. e C.d.C. (tipologia delle decisioni, assiduità dei componenti, ...)
- canali di comunicazione scuola-famiglia e scuola-alunno (organizzazione, frequenza ed efficacia degli incontri, presenza di spazi di ascolto, ...)
- qualità del Piano dell' Offerta Formativa P.O.F.
- presenza di professionalità particolari (psicologo, operatore tecnologico, operatore psicopedagogico, ...)
- costituzione di commissioni di lavoro per la gestione della didattica e dei progetti
- destinazione finanziamenti
- tempo di realizzazione di interventi e progetti part.
- produttività dei docenti referenti dei progetti part.
- ...

### indicatori di efficacia dell'insegnamento

- tipologia delle metodologie adottate
- frequenza dell' uso di strutture didattiche (aula di scienze, di informatica, palestra, laboratorio linguistico, ...)
- frequenza dell' uso di attrezzature didattiche (lavagna luminosa, videoregistratore, proiettore diapositive, computer)
- numero e tipologia di interventi didattici (di inserimento, integrazione, sostegno, recupero, potenziamento, ...)
- presenza ed effettiva utilizzazione di un impianto valutativo collegiale o individuale
- ...

# **MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

## ➤ misurazione dell'apprendimento

- ❑ descrivere l'apprendimento
- ❑ osservare e misurare l'apprendimento
- ❑ elaborare ed organizzare i dati osservativi

## ➤ valutazione dell'apprendimento

- ❑ definire criteri di valutazione
- ❑ esprimere la valutazione mediante giudizi e voti
- ❑ effettuare un feed-back sull'attività educativa

## **DESCRIVERE L'APPRENDIMENTO**

TRAMITE I FINI E LE METE DELL'AZIONE EDUCATIVA

### **OBIETTIVI**

**La formulazione formale degli obiettivi è  
necessaria per ...**

- | determinare con esattezza la situazione di arrivo desiderata**
- | concentrare i propri sforzi sui traguardi**
- | controllare il processo ed il prodotto**
- | comunicare l'offerta formativa**

## FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

a livello politico:

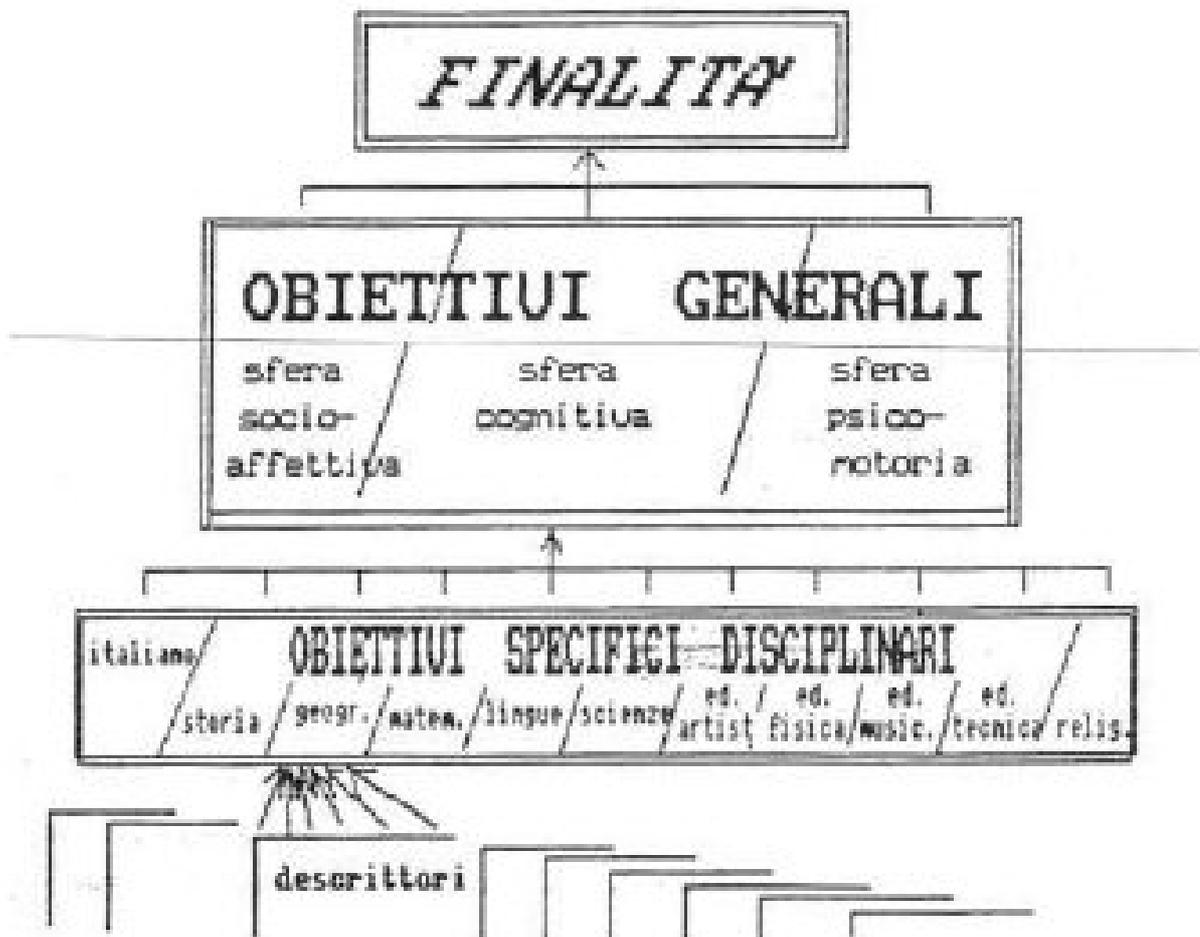
**METE EDUCATIVE GENERALI**

a livello psicopedagogico:

**TASSONOMIE DELL'APPRENDIMENTO**

a livello disciplinare:

**OBIETTIVI SPECIFICI e DESCRITTORI**



## **TASSONOMIE o CLASSIFICAZIONI DI OBIETTIVI DIDATTICI** ovvero MODALITA' IN CUI L'APPRENDIMENTO SI MANIFESTA

---

### **A) secondo B. Bloom**

- 1. ACQUISIZIONE** delle conoscenze
    - 1.1. Conoscenza dei dati particolari
    - 1.2. Conoscenza dei mezzi che permettono l'utilizzazione dei dati
    - 1.3. Conoscenza delle rappresentazioni astratte
  - 2. COMPrensIONE**
    - 2.1. Trasposizione
    - 2.2. Interpretazione
    - 2.3. Estrapolazione
  - 3. APPLICAZIONE**
  - 4. ANALISI**
    - 4.1. Ricerca degli elementi
    - 4.2. Ricerca delle relazioni
    - 4.3. Ricerca dei principi di organizzazione
  - 5. SINTESI**
    - 5.1. Produzione di un'opera personale
    - 5.2. Elaborazione di un piano d'azione
    - 5.3. Derivazione da un insieme di relazioni astratte
  - 6. VALUTAZIONE**
    - 6.1. Valutazione per criteri interni
    - 6.2. Valutazione per criteri esterni
- 

### **B) secondo Guilford**

- 1. COMPrensIONE**
  - 2. MEMORIA**
  - 3. PENSIERO CONVERGENTE**
  - 4. PENSIERO DIVERGENTE (creatività)**
  - 5. PENSIERO CRITICO o VALUTAZIONE**
-

C) secondo M. Gattullo

**1. ACQUISIZIONE**

- 1.1. Acquisizione di abilità
- 1.2. Acquisizione di conoscenze

**2. COMPrensIONE**

- 2.1. Traslazione
- 2.2. Interpretazione
- 2.3. Estrapolazione

**3. USO IN SITUAZIONI NUOVE** di quanto acquisito e compreso

- 3.1. Applicazione
  - 3.2. Analisi
  - 3.3. Sintesi
  - 3.4. Valutazione
- 

D) secondo M. Pellerrey

**1. COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO**

- 1.1. Conoscenza di elementi isolati...
- 1.2. Conoscenza con comprensione di concetti...

**2. COMPORTAMENTO PRODUTTIVO**

- 2.1. Costruzione di concetti, organizzazioni, ...
  - 2.2. Soluzione di problemi ...
  - 2.3. Giudicare ...
- 

E) secondo la scheda di valutazione della Scuola Media, introdotta nell'a.s. 91/92

**1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI PROPRI DI OGNI DISCIPLINA**

**2. INIZIAZIONE AI METODI DELLE DISCIPLINE**

**3. ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI INTELLETTUALI PIÙ  
COMPLESSE**

**4. COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI**

## **TASSONOMIE RIELABORATE:**

### **ESEMPIO DI TASSONOMIA DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI PER LA MATEMATICA NELLA SCUOLA SUPERIORE**

#### **A) CONOSCENZA**

Implica l'essere in grado di riconoscere, ricordare, riferire *termini, fatti, principi, leggi, regole, formule, definizioni, proprietà, teoremi, convenzioni*

#### **B) APPLICAZIONE**

Implica l'essere in grado di applicare *regole e tecniche di calcolo, utilizzare e trasformare formule, eseguire procedimenti, adoperare metodi specifici*

#### **C) RIELABORAZIONE**

Implica l'essere in grado di individuare *relazioni, stabilire rapporti logici, determinare procedimenti di risoluzione, sviluppare dimostrazioni, effettuare sintesi*

#### **D) COMUNICAZIONE**

Implica l'essere in grado di esporre, in lingua italiana e/o con linguaggi specifici, *la conoscenza dei contenuti, la loro rielaborazione, i risultati della loro applicazione*

I termini scritti in **neretto** rappresentano verbi di azione (performances), quelli scritti in *neretto corsivo* rappresentano gli oggetti disciplinari (matematici) sui quali effettuare le performances.

Lo schema potrebbe essere agevolmente trasferito ad altre discipline.

## **UNA RECENTE TASSONOMIA:**

### **CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITÀ**

#### **Esempi**

**Il soggetto**

- \* conosce la grammatica e il lessico di una lingua straniera;
- \* sa utilizzare queste conoscenze per produrre o comprendere un testo scritto/orale;
- \* sa affrontare una discussione finalizzata ad assumere una decisione per la quale vengono avanzate diverse proposte.

**Il soggetto**

- \* conosce i comandi di un'automobile e sa a che cosa servono e come si usano;
- \* sa usarli e sa guidare l'automobile;
- \* sa guidare l'automobile in situazioni date: sull'autostrada, obbedendo alle regole del codice; in una situazione di tempo cattivo; di traffico intenso; in una gara automobilistica, ecc.

**Il soggetto**

- \* conosce le modalità con cui si costruisce un circuito elettrico;
- \* sa costruire un circuito elettrico;
- \* sa progettare e realizzare un circuito elettrico in un caseggiato secondo le normative di sicurezza ed a costi contenuti (risorse umane impegnate, materiali, tempi).

**Il soggetto**

- \* conosce i principi dell'informatica e le procedure per servirsi di un computer;
- \* sa gestire dati utilizzando il computer (es: il caso di un impiegato di banca);
- \* sa progettare e realizzare un archivio elettronico di dati.

**Il soggetto**

- \* conosce le note musicali e le modalità con cui si suona un flauto traverso;
- \* sa suonare il flauto traverso;
- \* lo sa suonare in un'orchestra.

**Il soggetto**

- \* conosce la lingua e la letteratura latina;
- \* sa "tradurre" in italiano un breve testo di un autore classico;
- \* sa produrre un testo latino ai fini di un *contest* internazionale.

## **DENOMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Indicazioni Nazionali per i Piani di studio Personalizzati nella Scuola  
Secondaria di 1° grado

### **1) OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

### **2) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

(a) per le discipline

(b) per l’Educazione alla Convivenza Civile

### **3) OBIETTIVI FORMATIVI delle Unità di Apprendimento**

(a cura dell’equipe pedagogica di classe)

## **MATEMATICA E INFORMATICA**

dal progetto Brocca

### **A) Finalità (obiettivi educativi)**

L'insegnamento di Matematica e Informatica promuove:

1. Lo sviluppo di capacità intuitive e logiche
2. la capacità di utilizzare procedimenti euristici
3. la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti
4. la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente
5. lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche
6. l'abitudine alla precisione di linguaggio
7. la capacità di ragionamento coerente ed argomentato
8. la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici
9. l'interesse per il rilievo storico di alcuni importanti eventi nello sviluppo del pensiero matematico

### **B) Obiettivi di apprendimento (obiettivi didattici)**

Alla fine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. individuare proprietà invarianti per trasformazioni elementari
2. dimostrare proprietà di figure geometriche
3. utilizzare consapevolmente le tecniche di calcolo studiate
4. riconoscere e costruire relazioni e funzioni
5. matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e a vari ambiti disciplinari
6. comprendere e interpretare le strutture di semplici formalismi matematici
7. cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali
8. riconoscere concetti e regole della logica in contesti argomentativi e dimostrativi
9. adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti
10. inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero matematico

## LA MISURAZIONE SCOLASTICA

**SCOPO :**

accertare il conseguimento degli obiettivi cognitivi  
a diversi livelli

**STRUMENTI :**

le prove di verifica

**FASI :**

- somministrazione degli stimoli;
- registrazione delle risposte;
- lettura dei dati.

**LIMITI  
STRUTTURALI :**

la misurazione scolastica ...

- (a) e' incompleta;
- (b) e' indiretta;
- (c) e' artificiale;
- (d) e' eccessivamente semplificativa

**RIMEDI :**

- (a) individuare un campione rappresentativo di comportamenti che indicano apprendimento;
- (b) costruire stimoli che sollecitano solo le prestazioni richieste; aumentare il numero delle prove;
- (c) sdrammatizzare il processo di valutazione e creare le condizioni opportune;
- (d) descrivere analiticamente i risultati della misurazione, accanto al voto.

**QUALITA' :**

- (a) validita' . . . . . relativa al nesso tra prestazione e obiettivo  
relativa agli scopi educativi
  
- (b) precisione (costanza) . . . . . relativa allo strumento  
= attendibilità . . . . . relativa al docente  
relativa all' alunno

## QUALITÀ DELLA MISURAZIONE SCOLASTICA



## **EFFETTI CHE RIDUCONO LA PRECISIONE DELLA MISURAZIONE SCOLASTICA**

- **EFFETTO D'ALONE**

*Il giudizio è influenzato dal valore delle prestazioni precedenti dello stesso allievo*

- **EFFETTO DI CONTRASTO**

*Il giudizio è influenzato dal valore di prestazioni precedenti o immediatamente successive di altri allievi*

- **EFFETTO DI STEREOTIPIA**

*Il giudizio è scarsamente alterabile a causa dell'opinione che si ha di un allievo*

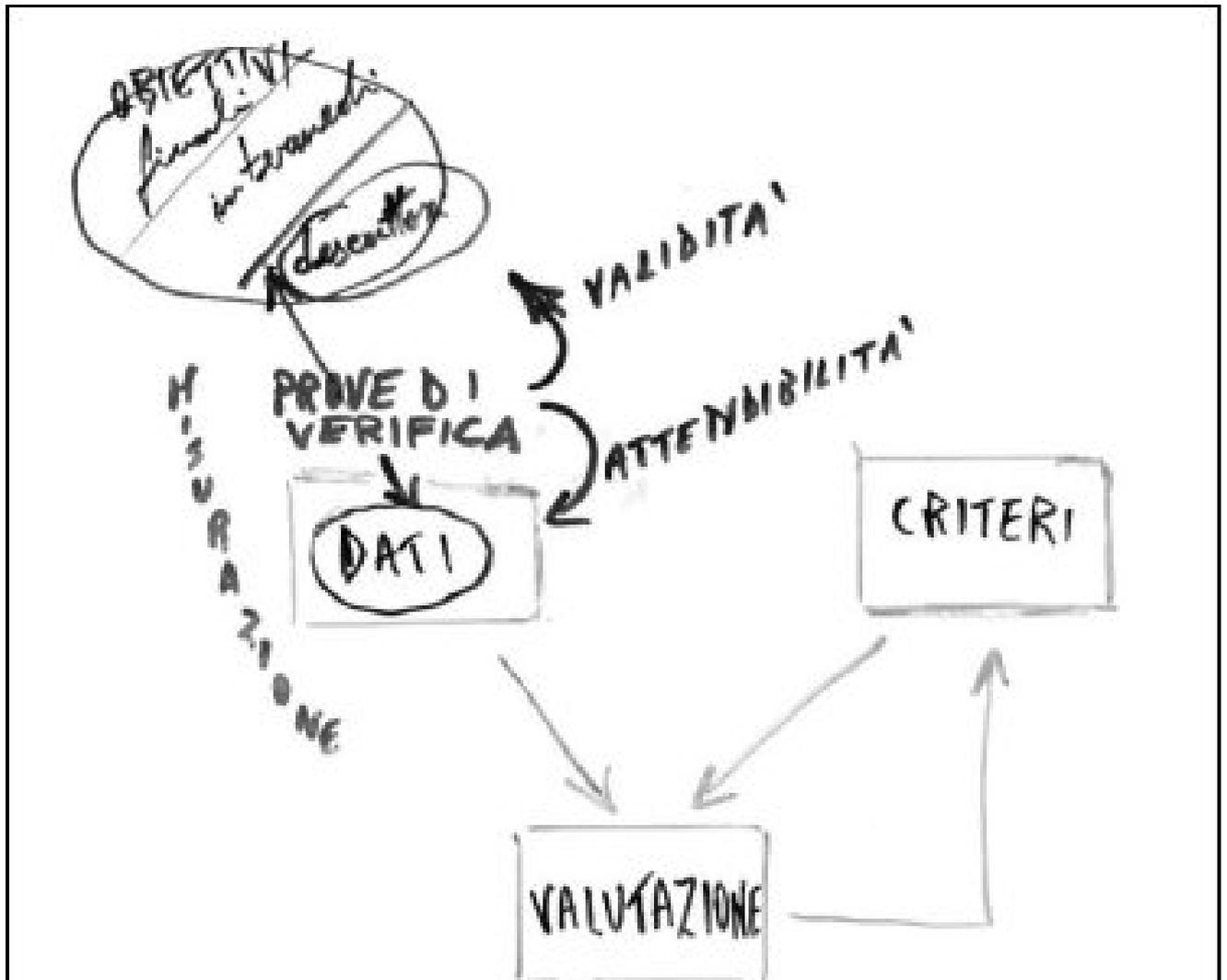
- **EFFETTO DELLA DISTRIBUZIONE FORZATA DEI RISULTATI**

*Il giudizio è influenzato dalla convinzione che la maggior parte degli allievi fornisce prestazioni "nella media"*

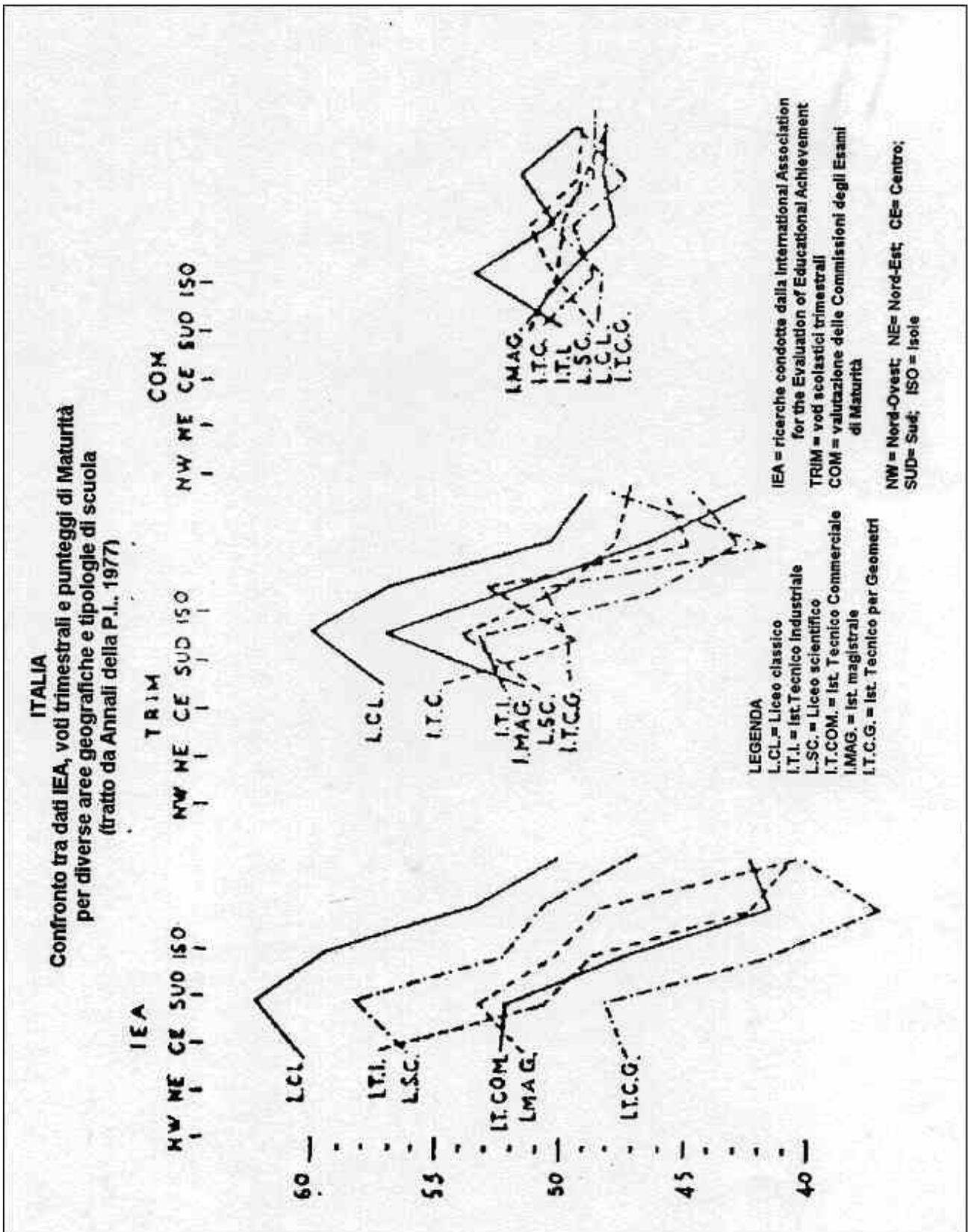
- **EFFETTO PIGMALIONE**

*Il giudizio è influenzato dall'a previsione del successo o dell'insuccesso ottenuta per mezzo di informazioni estranee alla prova*

## RICAPITOLANDO...



## RISULTATI DI ALCUNE RICERCHE DOCIMOLOGICHE



## **LE INDAGINI INTERNAZIONALI OCSE-PISA**

Ente promotore	O.C.S.E. (Organizzazione internazionale per lo sviluppo economico)
Denominazione	P.I.S.A. (Program for International Student Assessment)
Oggetto	Valutare le competenze essenziali degli alunni quindicenni di numerose nazioni di tutti i continenti
Ambiti (anno di svolgimento)	<ul style="list-style-type: none"><li>- comprensione della lettura (anno 2000)</li><li>- competenze matematiche (anno 2003)</li><li>- competenze scientifiche (anno 2006)</li></ul>
Obiettivo	Conoscere la situazione per orientare le scelte educative degli stati partecipanti
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Prove specifiche sulle competenze degli studenti, relative agli ambiti</li><li>b) Questionario per lo studente, relativo al contesto familiare e scolastico ed agli atteggiamenti</li><li>c) Questionario per le famiglie degli studenti, relativo al contesto socio-economico ed alle aspirazioni</li><li>d) Questionario per la scuola, relativo alla struttura, alle modalità dell'insegnamento ed alle strategie didattiche</li></ul>
Campione statistico	Selezione casuale di un terzo degli alunni che hanno compiuto quindici anni